



Comune di Trieste
Piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040/6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

AREA LAVORI PUBBLICI SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

CODICE OPERA 18062 SERRAMENTI SCUOLA FERRUCCIO DARDI II LOTTO

PROGETTISTA:

dott. arch. Pierdomenico Calafati

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

dott. Enrico Conte



PROGETTO ESECUTIVO SOSTITUZIONE INFISSI

ALLEGATO:

A

QUADRO ECONOMICO E RELAZIONE

SCALA:

DATA:

DICEMBRE 2018

Trieste

**QUADRO ECONOMICO II° LOTTO
SERRAMENTI SCUOLA DARDI**

Trieste

Codice opera 18062

QUADRO ECONOMICO II° LOTTO		
A1	IMPORTO LAVORI OPERE	
1	Opere edili ed affini	€ 8.500,00
2	Fornitura e posa in opera di serramenti	€ 138.880,00
A2	3 Oneri della sicurezza	€ 2.130,00
	Totale (A1 + A2)	€ 149.510,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
1	iva 10% di A	€ 14.951,00
2	Spese tecniche	€ 25.376,00
3	iva 22% di b2	€ 5.591,67
4	Incentivi ex art. 11 LR 14/2002 e s.m.i.	€ 2.392,16
5	Fondo progettazione e innovazione 20% ex art.11 LR 14/2002 e s.m.i.	€ 598,04
6	Imprevisti	€ 1.581,13
	TOT. COMPLESS. B	€ 50.490,00
	TOT. A + B	€ 200.000,00

Dicembre 2018

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

II Lotto - Dardi

Oggetto: Richiesta di sostituzione degli infissi esistenti con dei nuovi infissi di pari tipologia, fattura e colore, della Scuola “Ferruccio Dardi”, dell'Istituto Comprensivo Divisione Julia - Trieste - via G. Gatteri n°3, via Giotto n°2/1, via U. Polonio nn. 4/6

Facendo seguito al I Lotto - Dardi, con il quale si interveniva sulle finestre che danno sulle vie pubbliche: via G. Gatteri n°3, via Giotto n°2/1, via U. Polonio nn. 4/6, con la presente siamo a richiederVi il parere favorevole per la sostituzione dei vetusti serramenti esistenti con dei nuovi infissi di pari tipologia, fattura e colore per il lato della corte interna.

Con la presente si segnala, inoltre, alla Spett.le Soprintendenza, quanto sia di vitale importanza per l'Amministrazione Comunale poter operare al meglio con i contributi a disposizione, riuscendo ad ottenere un Vs. parere favorevole per il progetto in oggetto, nei tempi utili per poter impegnare i fondi entro la fine dell'anno in corso.

Senza dimenticare che l'Amministrazione *in primis*, ha la responsabilità ed il compito di far fronte agli urgenti problemi di sicurezza, funzionalità, manutenzione e cattiva tenuta all'aria e delle temperature, sia invernali che estive, in cui versa ad oggi parte dell'Istituto.

ANALISI STORICA

Da un primo approccio di studio storico dell'area, si scopre che su questo isolato fu costruita nel 1802 una casa d'abitazione con retrostante giardino, eretta per un facoltoso negoziante della città, la cui proprietà venne venduta al Comune di Trieste nel 1808. Quest'ultimo dapprima lo destinò ad uso di caserma, con piazzale retrostante per gli esercizi militari, mentre in un secondo momento lo adibì a sede di tre distinti edifici scolastici, il terzo costruito in ordine di tempo fu la scuola elementare, ora intitolata a Ferruccio Dardi (1912-1942).

Nel 1868, dunque, il Comune volle che la caserma divenisse la sede delle Civiche Scuole Popolari dette di Cittanuova (Generini, 1884), divenendo il primo edificio scolastico dell'isolato.

Nel corso della seconda metà del secolo, l'edificio subì diverse modifiche giungendo ad assumere l'aspetto attuale nell'ultimo decennio, "intonandosi nel diffuso clima rinascimentale delle architetture della via" (Rutteri, 1981).

L'edificio scolastico, adibito successivamente a Scuola Industriale di Stato, venne modificato con la precisa volontà di rispettare le volumetrie e l'apparato decorativo degli edifici circostanti, rivelandosi attento alle implicazioni urbanistiche.

Il progetto fu ideato dall' ing. Boara, in quegli anni dapprima Vice poi Direttore del Civico Ufficio Edile del Comune di Trieste: in tale veste egli progettò molti ed importanti edifici scolastici in città. Infatti anche il progetto del terzo edificio in ordine di tempo, l'attuale scuola "Ferruccio Dardi", datato 1881, porta la sua firma.

Particolarità della costruzione è la soluzione dei due ingressi posti sulle facciate laterali della costruzione, uno per il settore femminile ed l'altro maschile, dimodochè ogni edificio scolastico aveva il

proprio ingresso distinto dagli altri, su una delle vie che limitano l'isolato.

Venne modificato nel 1900, su progetto dell'architetto e ingegnere Giorgio Polli (1862-1942).

Il nuovo progetto non si limitò a sopraelevare l'edificio di un piano: furono spostati i portoni d'accesso, vennero modificati i fori delle tre facciate, chiudendone alcuni sulle facciate laterali, ed aggiungendone altri sulla facciata di via Giotto. Una novità era rappresentata dall'inserimento dell'elemento colore sulle superfici, come il paramento murario del quarto piano in mattoni, "faccia a vista", con cornice modanata e l'intercalare di fori e lesene, realizzate con un'alternanza di pietra e laterizi.

Anche la cornice di coronamento delle facciate era lapidea con modiglioni e gocciolatoio, elementi di rivestimento delle facciate del periodo Liberty, che hanno modificato notevolmente l'aspetto dell'edificio, seguendo i dettami del nuovo stile di cui l'architetto Polli è stato un valido rappresentante a Trieste.

Alla fine dell'Ottocento, la genesi dell'isolato era compiuta, connotandolo quale polo educativo, con differenti materie d'insegnamento e fasce d'età distinte fra i tre edifici.

Gli edifici furono tutti costruiti secondo le nuove norme dell'edilizia scolastica miranti a garantire un carattere di maggior funzionalità, modernità e salubrità delle scuole.

Si ricordano quelle relative alle dimensioni ed altezze dei vani e alle dimensioni e caratteristiche delle finestre. Queste ultime in particolare oltre a dover avere una superficie superiore al consueto, dovevano essere anche prive di oscuri e uniformemente distanziate tra loro.

I tre edifici pur distinguendosi fra loro sono sempre rispettosi ed in rapporto armonico con gli edifici che li circondano rivelando un'attenzione particolare alle implicazioni urbanistiche.

L'interesse culturale dell'edificio sede della scuola "Dardi" si ravvisa, pertanto, nel pregio architettonico che lo contraddistingue e lo inserisce nella temperie culturale eclettica che connota numerose architetture triestine tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento.

Bene culturale di notevole importanza e di particolare tutela, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

ANALISI TECNICA

Daigli ulteriori sopralluoghi in sito, sono subito riemerse le problematiche quali: il cattivo stato degli infissi, la cattiva tenuta all'aria ed alle temperature nelle varie stagioni, causa queste di grossi disagi per la “Scuola Ferruccio Dardi”.

In prima istanza si è pensato di recuperare quelli esistenti, valutando gli infissi assieme a professionisti specializzati nel settore del recupero e del restauro, questi ultimi hanno però subito evidenziato la grossa difficoltà dell'intervento, atteso lo stato manutentivo, viste le considerevoli dimensioni, nonché la necessità di rispondere all'attuale normativa vigente ovvero avere dei vetri antisfondamento su entrambi i lati.

Da un successivo sopralluogo è emersa anche la problematica di fruizione da parte di insegnanti ed alunni: infatti, ogni foro architettonico è composto da una doppia finestra a vetro singolo, tecnologia ad oggi superata dalle attuali vetro camere esistenti. Con l'utilizzo di entrambe le finestre, per l'areazione delle aule, c'è sempre da valutare il rischio di un accidentale caduta verso gli stessi vetri non antisfondamento e

della malaugurata possibilità di collisione, visto l'ingombro dell'infisso interno, una volta che le ante vengono aperte.

Si è potuto, inoltre, visionare lo stato dell'intero Comprensorio della Divisione Julia, constatandone anche i lavori di ristrutturazione degli interni, delle facciate e della sostituzione degli infissi con dei nuovi di similare fattura e tipologia e colore a quelli preesistenti della Scuola Julia, anch'essa di interesse della Soprintendenza.

E' da questo intervento di pregio e dalle valutazioni fatte assieme agli esperti del settore nel recupero e restauro, che si è deciso di intervenire in modo risolutivo, allineandosi di fatto a quello che è stato realizzato per una parte del Comprensorio Scolastico, ovvero sostituire gli infissi con dei nuovi che riprendessero le stesse modanature, proporzioni e dimensioni e colore di quelli vetusti preesistenti.

E' emerso, inoltre, come gli stessi infissi della Scuola, probabilmente non fossero quelli originali, risalenti alla fine '800: la serramentistica, infatti, è troppo attuale per l'epoca e si ipotizza che fosse dei primi anni 50/60'.

PROPOSTA OPERATIVA

Il progetto proposto perciò prevede la sostituzione degli infissi esistenti, delle facciate che vanno a comporre la corte interna, con dei nuovi di pari tipologia, fattura e colore a quelli esistenti, nel pieno rispetto per quanto possibile dalla tecnologia attuale delle misure e proporzioni.

I serramenti nuovi proposti, in legno di abete, saranno singoli e posizionati come quelli della scuola Divisione Julia, ovvero al posto dell'infisso lato esterno esistente, in modo da mantenere la facciata inalterata e l'armonia del complesso. Il telaio sarà in tutto simile per disegno e dimensioni a quello esterno originario, anche se i nuovi profili in legno di abete, dovranno essere adeguati a sopportare il considerevole carico del vetro camera composto da due vetri antisfondamento (vetri 3+3+16 di gas basso emissivo e vetri +3+3).

Il colore degli infissi esistenti è grigio chiaro, tipo: RAL 7035, mentre quello proposto, volendo allinearsi con il resto del Comprensori Divisione Julia, sarà bianco: serie smalti TS55 bianco 2.

Al posto del secondo infisso, lato aule, verrà posato un nuovo profilo in legno di abete, della stessa tinta dei nuovi infissi, in modo da coprire tutto il foro architettonico e quindi coprire il punto di congiunzione tra l'erta in pietra e l'intonaco della spalletta inclinata del muro, del foro architettonico.

Si propone anche una tavola dove si possono visionare le tende che andranno a sostituire quelle esistenti, già di fatto autorizzate con la precedente richiesta.

La volontà è, quindi, quella di valorizzare la Scuola “Ferruccio Dardi”, con dei nuovi infissi che riprenderanno di fatto quelli preesistenti, ma che, attraverso la nuova tecnologia, potranno finalmente rispondere a tutti quei problemi in cui le Scuole ad oggi versano, ridando di fatto una nuova dignità ed uniformandole al resto dell'Istituto Comprensorio Divisione Julia, ove si è già intervenuto con infissi nuovi di pari tipologia e colore a quelli preesistenti.

Trieste: 30/11/2018

In Fede	Firma
dott. arch. Pierdomenico Calafati	_____

Bibliografia essenziale di riferimento:

Ettore GENERINI, *Curiosità triestine. Trieste antica e moderna*, I ed. Trieste 1884, ristampa anastatica Trieste 1968.
Rutteri Silvio, *Trieste. Storia ed arte tra vie e piazze. Da San Giusto ai Borghi Nuovi*, Trieste 1981
Laura RUARO LOSERI, *Guida di Trieste*, Trieste 1985.
AA.VV., *I Rioni di Trieste. Cenni storici e descrittivi*, Trieste 1987.
Antonio TRAMPUS, *Vie e Piazze di Trieste Moderna. Toponomastica stradale e topografia storica*, Trieste 1989. Nicoletta ZANNI, *Eclettismo e architettura industriale. Giorgio Polli e le sue scelte stilistiche*, in AFAT n. 4, 1980.
Fabio ZUBINI, *Borgo Franceschino*, Trieste 2001.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CONTE ENRICO
CODICE FISCALE: CNTNRC58T03E506Z
DATA FIRMA: 27/02/2019 11:14:38
IMPRONTA: 08055B9C22319D294302222173AD7D0F67C26226B475148DE3D6610451E7140A
67C26226B475148DE3D6610451E7140A57163FA058CB6698F9942CEC60F630C7
57163FA058CB6698F9942CEC60F630C780622ED4A9C0942905D3B4104843F22C
80622ED4A9C0942905D3B4104843F22C3CC4AAF23246201ABB28EAA18E4463C7

NOME: TERRANOVA SANTI
CODICE FISCALE: TRRSNT56A17C351S
DATA FIRMA: 08/03/2019 11:30:10
IMPRONTA: 2CCF51B8DAB5E83AE56272389959D36F8EB6ACC7CCEF8EC52622E68087AF91E8
8EB6ACC7CCEF8EC52622E68087AF91E82EBE883B6B307C6EFBDB8BDC34ACE178
2EBE883B6B307C6EFBDB8BDC34ACE17892099EDBAF7B25947D1ACE9417791974
92099EDBAF7B25947D1ACE941779197412D956DAC9D21DA1C1201EB6809340DE

NOME: DIPIAZZA ROBERTO
CODICE FISCALE: DPZRRT53B01A103I
DATA FIRMA: 08/03/2019 11:35:12
IMPRONTA: 65F0ACDA340273954EC3190A8FCD75910DA1151C54E22A2C09ACBEBB6A83853B
0DA1151C54E22A2C09ACBEBB6A83853BE20BE02402F8641F5BD24CD2E5534D4E
E20BE02402F8641F5BD24CD2E5534D4ECC704165900B0FE578A068DB24D0CA90
CC704165900B0FE578A068DB24D0CA9043897B06635061E76FF24BE04097DE70